

a malincuore il Peloponeso, ove vivevano in pace e fra l'abbondanza, per trasferirsi in lontani climi.

Si può assegnare a tal epoca della metà di novembre la vecchiaia delle piante annue. Si cominciano a sentire colpi di vento che agitano gli alberi più alti; i fiumi ricompaiono gonfi delle abbondanti piogge de' frequenti temporali, che scoppiano d'ordinario la notte e la mattina. L'Alfeo non può più contenere l'acque de' torrenti che ne aumentano il corso, e copre l'antica Olimpia, (Miraca), Fraxio, Iri, ed i villaggi che stanno presso alle sue sponde. Distinguonsi appena, non dirò già le cime de' lauri-rosa che stanno sulle numerose sue isole, ma l'alto de' salci che ne orlano le sponde. L'Eurota spinge impetuoso i suoi flutti, e sorge dall'umile stato a cui l'aveva ridotto la state. I laghi sembrano